vinetur

La Renania-Palatinato chiede di raddoppiare la quota annua delle piccole distillerie

Alla conferenza dei ministri dell’agricoltura della Germania, il Land ha chiesto a Berlino di esentare i produttori da un aumento del 20% dell’imposta sull’alcol.

giovedì 24 settembre 2026



La Renania-Palatinato ha portato tre proposte di politica agricola alla conferenza dei ministri dell'agricoltura della Germania a Würzburg questa settimana, tra cui sgravi fiscali per le piccole distillerie, una nuova autorizzazione d'emergenza per un prodotto fitosanitario usato contro il ferretto e modifiche alle regole di finanziamento per le denominazioni di origine protette del vino.

La conferenza, presieduta dalla Baviera, si svolge dal 23 settembre al 25 settembre e riunisce i ministri dell'agricoltura dei 16 Länder tedeschi. Il governo federale partecipa agli incontri ma non vota, secondo il ministero dell'agricoltura della Renania-Palatinato.

In una nota diffusa giovedì, la ministra dell'Agricoltura e dell'Ambiente Christine Schneider ha affermato che il Land vuole meno burocrazia dove vede oneri inutili per gli agricoltori e un sostegno pratico dove i produttori hanno bisogno di strumenti fitosanitari per mantenere vitale la produzione alimentare.

Una delle principali proposte della Renania-Palatinato riguarda le piccole distillerie, una questione con implicazioni dirette per parti dell'industria delle bevande che dipendono dai distillati di frutta e da altri prodotti locali. Il Land chiede al governo federale di alzare la quota annua di produzione per le piccole distillerie che operano nel regime speciale forfettario di distillazione tedesco da 300 litri a 600 litri di alcol puro. Chiede inoltre che tali distillerie beneficino di un'aliquota fiscale ridotta e che siano escluse da un aumento del 20% dell'imposta sull'alcol approvato dal gabinetto federale a giugno.

Il ministero ha affermato che il diritto dell'Ue lascia alla Germania margini per apportare tali modifiche. Ha sostenuto che le piccole distillerie hanno affrontato forti pressioni economiche dalla fine del precedente sistema di monopolio dei superalcolici e che la riduzione degli oneri normativi e fiscali contribuirebbe a mantenere in attività queste aziende.

Schneider ha collegato la questione alla preservazione dei tradizionali paesaggi frutticoli. Secondo il ministero, molte di queste distillerie trasformano frutta che non viene venduta per il consumo diretto, soprattutto proveniente da frutteti sparsi nei prati. I funzionari del Land sostengono che mantenere in uso questi frutteti favorisce la biodiversità perché le aree fungono da habitat e rifugio per molte specie animali.

Se la proposta verrà accolta a livello federale, potrebbe ridurre i costi e modificare le regole operative per i piccoli produttori di alcolici, molti dei quali sono piccole e medie imprese. Sarebbe particolarmente rilevante nelle regioni in cui frutticoltura e distillazione sono legate all'agricoltura locale e al turismo.

Una seconda mozione della Renania-Palatinato chiede una nuova autorizzazione d'emergenza per il principio attivo fipronil, usato in prodotti fitosanitari contro il ferretto. Il ministero ha detto che il ferretto può distruggere interi raccolti di mais, patate e ortaggi da radice, e ha avvertito che servono con urgenza prodotti fitosanitari efficaci per mantenere la produzione nazionale di patate.

Il Land spinge anche per un'azione di più lungo termine oltre una autorizzazione temporanea. Nella sua mozione, come citato dal ministero, la Renania-Palatinato afferma che prodotti fitosanitari adeguati dovrebbero essere regolarmente autorizzati nel tempo, che ulteriori autorizzazioni d'emergenza dovrebbero essere esaminate nel breve termine e che nuove procedure e strategie di controllo dovrebbero essere messe rapidamente in pratica.

La proposta chiede inoltre al governo federale di creare un programma nazionale di ricerca applicata sulla gestione delle principali minacce dei parassiti. Secondo il ministero, quel programma dovrebbe includere non solo il ferretto ma anche altre specie problematiche come la cicalina vetrosa delle canne e il cipero viola, e dovrebbe essere attuato in stretta cooperazione con i Länder e le regioni interessate.

La terza proposta si concentra sulle denominazioni geografiche protette utilizzate nella produzione vinicola tedesca. La Renania-Palatinato chiede al governo federale, nel prossimo processo di modifica del regolamento nazionale sul vino in linea con il regolamento Ue sulle indicazioni geografiche agricole, di stabilire norme su come vengono finanziati i contributi del settore.

Il ministero ha detto che l'obiettivo è garantire che tutte le persone fisiche e giuridiche che commercializzano prodotti vinicoli sotto un'indicazione geografica protetta o una denominazione di origine protetta contribuiscano equamente ai costi sostenuti dalle associazioni di produttori riconosciute, anche se quei commercializzatori non sono membri di tali gruppi. Allo stesso tempo, il Land vuole che qualsiasi sistema mantenga

gli oneri amministrativi il più bassi possibile.

Schneider ha detto che un sistema funzionante di tutela dell'origine dipende dalla capacità finanziaria di lungo periodo delle associazioni di produttori riconosciute, perché il loro lavoro avvantaggia l'intero settore. Il ministero ha descritto le denominazioni protette di origine come strumenti importanti per la commercializzazione delle specialità regionali, soprattutto in un Land in cui il vino svolge un ruolo economico centrale.

Questa parte della proposta potrebbe contare ben oltre l'ambito procedurale. Qualsiasi cambiamento nelle regole di contribuzione potrebbe incidere sul modo in cui i nomi protetti del vino vengono finanziati e gestiti, con possibili conseguenze per le aziende vinicole e altre imprese che vendono vini sotto riconosciute etichette regionali. Per i produttori di piccole e medie dimensioni, l'equilibrio tra equa ripartizione dei costi e ulteriore burocrazia sarà probabilmente una questione centrale.

La Renania-Palatinato ha detto di avere sei regioni vitivinicole riconosciute dall'Unione europea come denominazioni di origine protette: Pfalz, Rheinhessen, Mosel, Nahe, Ahr e Mittelrhein. Ha inoltre nove aree di vino regionale i cui nomi sono riconosciuti dall'Ue come indicazioni geografiche protette.

Il ministero del Land ha presentato tutte e tre le proposte come parte di un argomento più ampio secondo cui la politica agricola dovrebbe sostenere i produttori mantenendo al contempo vitali i sistemi produttivi regionali. Nella sua nota, ha descritto gli agricoltori come centrali per l'approvvigionamento alimentare, l'occupazione rurale e il mantenimento del paesaggio culturale.

La conferenza dei ministri dell'agricoltura si riunisce due volte l'anno e funge da foro di coordinamento per i Länder sulla politica agricola e alimentare. Le discussioni di Würzburg non modificano automaticamente la legge federale, ma possono tracciare la direzione per successive azioni di Berlino su norme fiscali, autorizzazioni dei pesticidi e regolamentazione del vino.